Confidenze tra amiche

N. 27 · 7 Luglio 2015

L'OROSCOPO DELL'AMORE

SEGNO PER SEGNO, I PUNTI FORTI NELLA SEDUZIONE E GLI INCONTRI MAGICI DELL'ESTATE

+ PROGRAMMI TV

CONFESSIONI AL MASCHILE

«Sì. Sono bisessuale»

30 PAGINE DA LEGGERE D'UN FIATO

- ✔ 9 storie vere e toccanti
- ✔ Reality: un padre che si fa mantenere che diritti ha? Lo decide il giudice

UNCINETTO CHIC

Il tubino effetto pizzo. Facilissimo!

MIRACOLI

Pietro, toccato da Gesù Bambino

PIÙ FASCINO CON POCHE MOSSE

- Vestiti di rosa (sta bene a tutte)
- 10 idee per un corpo super

CUCINA ALL'APERTO

Ricette sfiziose da buffet

VIRGINIA TOMARCHIO

«Con Amici ho vinto 50.000 euro. Voglio ripagare i miei genitori di tante rinunce»

in Italia € 1,60

MONDADORI · ANNO LXIX · SETTIMANALE · Poste Italiane spa · Sped. in A.P. - D.L. 353/03 art.1, comma 1, DCB Verona · Belgio 3,50 euro · Francia 3,50 euro · Germania 4,50 euro · Lussemburgo 3,50 euro · Portogallo 4,00 euro · Svizzera C.T. 3,60 CHF · Svizzera 4,10 CHF · U.K. 3,00 GBP · USA 5,70 $ · Canada 6,50 CAD

«La terra mi ha chiamata. E ho lasciato tutto»

Eleonora Bertolone è cresciuta in mezzo alle RISAIE, nella tenuta di famiglia. Ma immaginava per sé un futuro da manager. Poi la morte del NONNO ha fatto scattare qualcosa in lei. Aprendole una STRADA nuova

DI VALENTINA FERRI

«La mia avventura è iniziata quando avevo 21 anni, studiavo Economia Aziendale a Milano e in testa avevo il sogno di specializzarmi nella gestione delle onlus. Mi vedevo manager, ma pensavo anche di riuscire a coniugare gli studi con un'altra mia passione, la danza: ho sempre amato le punte, i tutù e il palcoscenico e avevo ottenuto un diploma alla *Royal Academy of Dance* che mi rendeva orgogliosa. La mia idea era di organizzare eventi no profit di balletto, promuovendo spettacoli per tutti. Poi i miei nonni, Gino e Maria, che gestivano un'azienda agricola nel vercellese, erano mancati. La tenuta con le ampie risaie dove da piccola camminavo con loro, mano nella mano, aveva bisogno di qualcuno. Mio papà era troppo impegnato con la sua professione, non poteva dedicarsi a quel lavoro. "La terra chiama" diceva sempre il nonno: in quel momento l'ho sentita anch'io. E ho deciso che avrei risposto. Ma che cosa ne sapevo di coltivazione del riso? Ho cominciato a prendere il treno ogni mattina alle cinque, per raggiungere la tenuta. Dovevo imparare tutto. Mi veniva a prendere Mario, il fattore, e mi portava nelle risaie dove le pannocchie stavano crescendo: le apriva con il coltellino e mi faceva vedere qual era il seme buono e quale da eliminare. Il riso sarebbe nato da lì, mi spiegava, insegnandomi il ciclo della coltivazione. Nel pomeriggio tornavo a Milano a seguire le lezioni universitarie. Nonostante la fatica, i miei voti miglioravano. Imparavo dalla terra, e i libri mi aiutavano a capire come organizzare il lavoro. Quando danzavo, ammiravo nel balletto il rispetto delle linee e dell'equilibrio, la continua ricerca di perfezione, il controllo fisico e mentale, e ora scoprivo che il lavoro nelle risaie richiedeva la stessa ricerca di bellezza, imponendo uguale determinazione e sacrifici. Oggi con me lavora anche mio marito Stefano, che si occupa del settore commerciale dell'azienda. Facciamo tutto in famiglia, nel rispetto per l'ambiente e per le tradizioni. A breve inizieremo la monda del riso a mano, insieme alle mondine, come si faceva un tempo: entrare in risaia con gli stivali ai piedi e la roncola al mattino presto, per poter scorgere più facilmente le imperfezioni con la prima luce, è una cura in più, che nessuna tecnologia può dare. Non a caso ho disegnato il marchio del mio riso con un cappello da mondina. Scelgo la semenza migliore, certificata: trovo nuovi tipi di riso, brevetto varietà colorate, partecipo alle fiere per spiegare come lavoro e che prodotti vendo. Ogni svolta chiama svolta, dico sempre: la realtà ti provoca, bisogna essere disponibili. Ma lo faccio con amore anche per i nostri figli, Caterina e Nicolamaria. Sono loro i miei "tester", dico sorridendo: a loro faccio assaggiare i piatti nuovi con il mio riso e Caterina, che porto con me in trattore o lungo le risaie, la sera vuole che le racconti dei chicchi che crescono nel silenzio, sotto l'acqua, come in una fiaba. Sì, ogni fase del lavoro, dalla semina alla trebbiatura, dall'essicazione alla lavorazione a pietra è un racconto, un passo di danza, un gesto coreografico di equilibrio e armonia: e a me pare un copione dove la protagonista, la natura, improvvisa continuamente, regalando applausi».

Eleonora Bertolone, 28 anni, è titolare di un'azienda che produce riso a Collobiano (Vercelli).

memo

Per avere info sull'azienda di Eleonora e sul riso che produce: www.risodinori.eu